

MONZA**CARENZE**

È IL SESTO PALAZZO DI GIUSTIZIA
PER DIMENSIONI IN ITALIA
MA IL 21ESIMO PER ORGANICO

CHI PAGA

ASSOLOMBARDA, CONFARTIGIANATO
FONDAZIONE BRIANZA, PROSPERA
E CAMERA DI COMMERCIO

Undici borse di studio speciali per aiutare i giudici in tribunale

Affiancheranno i magistrati, obiettivo velocizzare i processi

di **CRISTINA BERTOLINI**

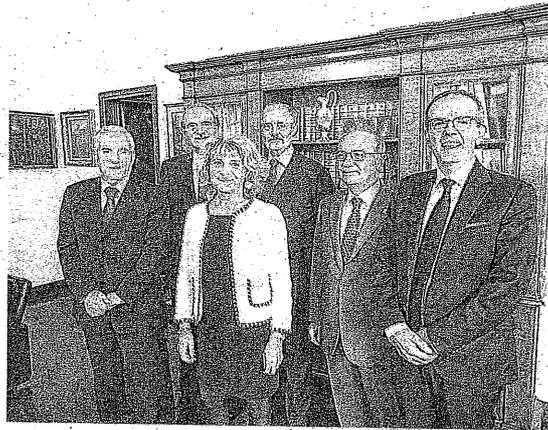
-MONZA-

SU 139 TRIBUNALI italiani quello di Monza è al 6° posto per dimensioni di bacino d'utenza e solo al 21° posto come organico magistrati. I 58 magistrati previsti (con 7-8% di posti vacanti) hanno in carico 30mila procedimenti civili e 20mila penali. Per sveltire le pratiche e rendere la giustizia più efficace ed efficiente, la presidente del Tribunale di Monza Laura Cosentini ha chiesto aiuto alle forze sociali. Assolombarda, Fondazione comunità Monza Brianza, Confartigianato, Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e l'Associazione culturale Prospera (che raccoglie i manager bancari) hanno firmato ieri il primo protocollo di collaborazione in Brianza, per offrire 11 borse di studio, per un totale di 79mila euro, a favore di laureati in giurisprudenza (under 30) che per 18 mesi supporteranno i magistrati.

Giudice e tirocinante formeranno quindi un piccolo "ufficio per il processo" per sveltire i tempi dei processi. «Ho pensato di percorrere questa strada - spiega la presi-

12 mesi a tempo pieno 40 ore alla settimana approfondendo la ricerca giuridica e dottrinale, imparando a leggere gli atti e individuare gli elementi chiave, redigendo la bozza degli atti giudiziari, poi completati e supervisionati dal magistrato. Nei restanti 6 mesi l'impegno potrà essere part time.

PRESENTI alla firma Antonio Calabrò vicepresidente di Assolombarda, Carlo Edoardo Valli, vicepresidente di Camera di commercio, Giovanni Barzaghi, presidente Apa Confartigianato, Giuseppe Fontana, presidente Fondazione comunità, Sabino Illuzzi, segretario generale di Prospera. Tutti hanno sottolineato l'importanza di contribuire al rafforzamento dell'azione del Tribunale a vantaggio dei cittadini e delle realtà socio economiche di Monza e Brianza.



ACCORDO Gli esponenti di associazioni ed enti coinvolti

(Rossi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI

**Laureati in giurisprudenza
under 30 che per 18 mesi
supporteranno le toghe**

dente Cosentini - alla luce di una normativa nazionale del 2013 che consente l'apporto finanziario di terzi, per favorire l'accesso al tirocinio. Credo fortemente nelle proficue sinergie di un modulo formativo per i giovani e di un supporto al magistrato. Confido possa derivarne un'accresciuta risposta in termini di efficacia ed efficienza da parte dell'ufficio che sempre risente di un organico sottodimensionato, a fronte di pendenze e sopravvenienze elevate».

ASSOLOMBARDA si impegna con 2 borse di studio all'anno (da 7.200 euro ciascuna), Camera di commercio 4, Apa Confartigianato una, Fondazione Comunità 3 e associazione Prospera una. Il bando per la scelta dei candidati rimarrà aperto fino a dicembre rivolto ai 4 atenei milanesi (Statale, Cattolica, Bicocca e Bocconi), per partire con i tirocinii a gennaio. I candidati dovranno avere una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, privato, processuale civile, commerciale, penale, diritto del lavoro, diritto amministrativo e un punteggio di laurea non inferiore a 105/110. Dovranno prestare servizio per

SALUTE

SAN GERARDO
MACCHINARIO OFFERTO
DALL'ASSOCIAZIONE
"QUI DONNA SICURA"

TECNOLOGIA
SOLO CON QUESTA BOBINA
L'ESAME
RISULTERÀ POSSIBILE

Cancro al seno, diagnosi più facile

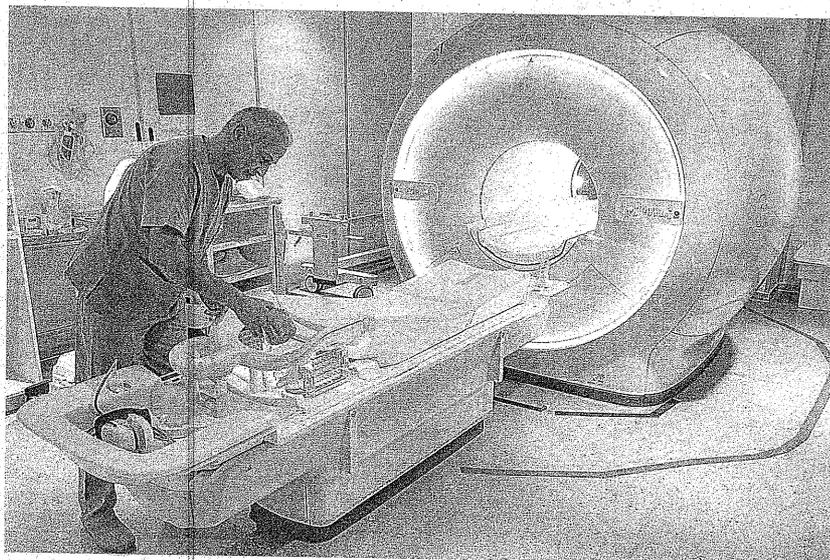
Speciale bobina per biopsie in grado di trovare tumori "nascosti"

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

UN'ALTRO TASSELLO per la cura del tumore al seno, offerto all'ospedale San Gerardo dall'Associazione "Qui donna SiCura", guidata da Mariuccia Corbetta. Si tratta della nuova bobina Breast per l'esecuzione di biopsie con guida della risonanza magnetica inaugurata nella struttura complessa di Radiologia diagnostica per immagini - interventistica.

«ESISTONO dei tumori che per dimensioni, caratteristiche della mammella e caratteristiche intrinseche del tumore stesso - spiega la dottoressa Anna Abate, medico della radiologia senologica - non sono visualizzabili con le metodiche standard (mammografia ed ecografia). Per la conferma della diagnosi si rende perciò indispensabile una biopsia (asportazione di una piccola parte di tessuto) che può essere eseguita solo durante l'esecuzione della risonanza magnetica che ha identificato l'area sospetta. Questa procedura è eseguibile in pochissimi centri in Italia: l'ausilio di questa bobina appositamente creata, caratterizzata da una griglia che poggia direttamente sul seno da biopsiare, permette di calcolare esattamente la posizione del nodulo stesso attraverso un'analisi e misurazioni dettagliate delle immagini acquisite. Con un particolare ago e sistema di prelievo si procede alla rimozione del tessuto da analizzare, lasciando in sede un piccolo marker che permette di riconoscere nel tempo la zona indagata».



“ ANNA
ABATE

La procedura è eseguibile in pochi centri in Italia. Con il prelievo biotipico si acquisisce una diagnosi certa

La paziente è in posizione prona, in condizioni confortevoli, l'ansietà locale, non sente alcun dolore: con il prelievo biotipico si acquisisce una diagnosi certa e in ca-

“ ROCCO
CORSO

Permette di identificare noduli invisibili con le metodiche tradizionali

so di necessità si può procedere ad un successivo intervento chirurgico. Senza questa specifica bobina la biopsia non risulterebbe possibile e questo particolare gruppo

di tumori del seno, non diversamente analizzabili, rimarrebbe spesso misconosciuto fino ad una fase tardiva, perdendo di fatto le possibilità di cura offerte da una diagnosi precoce».

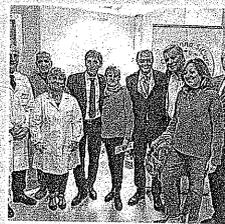
LA RISONANZA magnetica della mammella è un esame diagnostico molto potente, per elevata qualità e risoluzione delle immagini, come spiega il dottor Rocco Corso (direttore della struttura che ha ricevuto la donazione) che permette di identificare noduli invisibili con le metodiche tradizionali.



FOCUS

Il futuro

«Questa attrezzatura - ha detto Riccardo Giovanazzi, Direttore Clinico della Breast Unit - pone le basi per la senologia del futuro, a cui stiamo lavorando per diagnosticare tumori trattati anche su base molecolare».



Il grazie

Mariuccia Corbetta, vicepresidente Qui Donna SiCura ha ringraziato Monica Petrucci e Alessandro Mongiorgi, della gioielleria Lo Scigno, perché l'80% dell'acquisto di questa bobina è stato merito loro



IL CASO MALATI AL SERVIZIO GENERALE

Chiudono a sorpresa i laboratori specialistici di Urologia

-MONZA-

TAGLI AL SAN GERARDO: chiudono gli ambulatori specialistici dell'Urologia e i pazienti vengono dirottati all'ambulatorio generale. Nessun avviso o comunicazione ufficiale: i pazienti nelle ultime settimane hanno trovato questa sorpresa e i circa settecento malati che già da tempo avevano prenotato la prestazione, si sono visti annullare la visita presso l'ambulatorio specialistico dove

da anni erano in cura, per un nuovo appuntamento in quello di Urologia generale.

I MALATI SEGUITI per problemi di prostata e di calcolosi si vedono quindi dirottati dallo spazio specialistico a quello generale, aggiungendosi agli altri pazienti già seguiti dall'ambulatorio per problematiche meno specifiche. Non sono mancate le lamentele che sono arrivate anche ai sindacati da cinque mesi in stato di agita-



zione per la mancanza di personale e il rischio quindi di abbassare la qualità dei servizi erogati. «Alcuni utenti ci hanno riferito della chiusura degli ambulatori specialistici dell'Urologia e purtroppo abbiamo verificato che era vero - spiega Donata Di Nella, re-

ferente della Cub -. È una scelta molto grave, senza alcuna comunicazione preventiva». Anche i rappresentanti dei lavoratori lo hanno saputo dai pazienti. «Non capiamo il motivo della decisione di riorganizzazione di questo . Soprattutto adesso che c'è

una forte sofferenza che da mesi viene denunciata dai lavoratori. Sonotagli ai servizi passando sulla pelle di pazienti e operatori». Il direttore generale Mario Alparone ridimensiona il problema e tranquillizza i pazienti. « Si tratta di una riorganizzazione logistica, che non ha nulla a che fare con la carenza di medici e che non va a modificare quantità e tempistica della prestazione per i nostri pazienti. Qualora dovessero emergere alcune differenze di date sulla prenotazione delle visite per i pazienti ci impegniamo per ridurre l'eventuale disagio». Lo stato di agitazione dei lavoratori dell'Asst Monza settimana prossima sarà portata all'attenzione dell'assessore alla Salute Giulio Gallera. Martedì i consiglieri regionali brianzoli Gigi Ponti (Pd), Marco Mariani (Lega) e Marco Fumagalli (M5S) illustreranno all'assessore le lamentele avanzate da tutte le sigle sindacali e da alcune associazioni di pazienti.

Barbara Apicella